

cultura

left.it

# La lettura MOTORE DI SVILUPPO

di Rocco Pinto



**Una libreria aperta in un quartiere o in un paese è fondamentale come una biblioteca. La scommessa del futuro è investire in cultura.**

**Con questa idea il fondatore de La torre di Abele di Torino lancia su *left* concrete proposte per salvare le storiche "botteghe"**

**I**l 15 luglio del 2009 attraverso un decreto del presidente del Consiglio dei ministri è stata istituita per il 24 marzo la Giornata per la promozione della lettura, giornata in cui tutti sono invitati a sostenere momenti di incontro e confronto sui libri e la lettura. Inoltre, da tempo, con il 23 aprile ha inizio la Festa del libro e per un mese fino al 23 maggio, anche quest'anno in tutta Italia ci saranno iniziative attorno alla lettura. Tutto ciò è lodevole, ma non è sufficiente istituire una giornata per decreto, indire feste se non sono accompagnate anche da politiche serie di promozione della lettura su tutto il territorio nazionale.

In Italia non esiste una legge sul libro (a parte la

Legge Levi che regola solo lo sconto), a differenza di altri Paesi europei come Spagna e Francia che hanno regolamentato non solo lo sconto ma prevedono piani per la lettura, sostegni a librerie, biblioteche, scuole.

Nel nostro Paese nonostante il moltiplicarsi di premi letterari (1.800) e festival (1.200) più del 50 per cento della popolazione italiana non legge neanche un libro all'anno. Addirittura gli ultimi dati Nielsen parlano di una forte contrazione di lettori forti. Abbiamo perso per strada lettori invece di acquisirne di nuovi. È da qui che bisogna partire e non dalle dichiarazioni di intenti. Il progresso anche economico di un Paese è legato al suo sviluppo culturale e quindi i luoghi della lettura, biblioteche, librerie e scuole sono fondamentali. In realtà in questo momento sia librerie che biblioteche sono in grandi difficoltà. Le librerie sono sempre più in crisi e molte sono quelle che chiudono o passano alle catene o diventano franchising. Intanto le biblioteche hanno sempre meno risorse. È importante riconoscerne il ruolo sociale. Una libreria aperta in un quartiere, in un piccolo paese, in una borgata, in una città sono fondamentali come una biblioteca. Certo bisogna creare i presupposti perché queste librerie sopravvivano economicamente e le biblioteche abbiano risorse. E possono sopravvivere solo se si allargano le basi della lettura e se ci sono regole uguali per tutti che non favoriscano solo catene e megastore del libro. La scommessa del futuro è questa, investire in cultura e la cultura è sviluppo.

Nei piani dell'attuale governo (come di quelli precedenti) questa parola è bandita come se si parlasse di cose effimere. Leggere permette alle persone di imparare a parlare a scrivere e a capire il mondo. Forse questo non a tutti può far piacere. Sono tantissime le iniziative lodevoli nel nostro paese attorno al libro e alla lettura peccato che non bastano. Servono risorse, idee e volontà politiche. Ci piacerebbe sentire politici che parlino di questi temi e di come favorire l'apertura di biblioteche o rafforzare quelle esistenti. Politiche che aprano spazi pubblici per farli diventare librerie magari dando i locali ad affitti equi. Quante botteghe hanno dovuto soccombere di fronte ad affitti im-

possibili? Non è possibile in questo momento assistere inerti alle difficoltà grandi che stanno affrontando librerie e biblioteche. Il Centro per il libro è al momento una struttura con poche risorse ed idee molto confuse. Bisogna stimolare le amministrazioni pubbliche ad avere attenzioni per i luoghi della lettura garantendone la sopravvivenza riconoscendoli come luoghi fondamentali per la crescita del nostro Paese. Per questo motivo librerie e biblioteche con l'aiuto anche delle scuole stanno percorrendo un percorso comune e pro-

### Leggere permette alle persone di imparare e capire il mondo. Forse questo non a tutti può far piacere

gettando una collaborazione che ha come obiettivo finale la realizzazione di una Carta del lettore, che offra a tutti coloro che l'acquistano ad un prezzo simbolico un gran numero di servizi non solo legati al mondo del libro, ma anche all'arte e al cinema. La Carta, che sarà presentata al prossimo Salone del libro di Torino (l'incontro è fissato per domenica 13 maggio alle ore 17:30 in sala professionali) sarà acquistabile in una rete di librerie affiliate al progetto e distribuite su tutto il territorio nazionale. Inoltre vorrei ricordare anche che l'associazione Forum del libro di cui fanno parte librai, editori, insegnanti e altri operatori del mondo del libro sta lavorando per un'iniziativa di legge popolare sul libro e la lettura che sarà esposta durante il prossimo forum di Vicenza, che si terrà a ottobre 2012, proposta di legge che avrà assolutamente bisogno del sostegno di tutti. Quindi si preparano mesi intensi di lavoro per il rilancio della lettura e il sostegno anche di tutte quelle professioni che al libro sono legate.

## Amore e Psiche e le altre

Un primo inquietante segnale di allarme arrivò nel 2000. A Firenze, la storica libreria Seeber, luogo tanto caro a Montale, Ruskin, Pratolini e molti altri, aveva il torto di trovarsi nella centralissima via Tornabuoni. Per 25 miliardi di lire i suoi locali furono venduti in un fiato alla catena di abbigliamento Max Mara. Il pessimo esempio fu presto seguito in altre città. A Roma le librerie Croce e Bibli sono state costrette a far posto ad attività economiche considerate più remunerative dai proprietari dei locali. Ed è a un passo dal fare la stessa fine un altro polo di scambio di idee e di cultura. La libreria Amore e Psiche rischia di perdere la sua sede storica a due passi dal Pantheon, impreziosita da un originale progetto architettonico ideato dallo psichiatra Massimo Fagioli, per far posto al centro benessere di un albergo. In difesa della libreria che ha ospitato tra gli altri Giulio Einaudi, Stefano Rodotà, Joyce Lussu, nel ventennale dell'attività è stata organizzata sabato 14 aprile una serata non stop di musica in piazza della Minerva. L'iniziativa si somma alla raccolta firme che conta già oltre 2.500 adesioni, tra cui Michele Ciliberto, Lucio Villari, Chiara Ingrao, Andrea Camilleri. s.m.



Sopra la copertina del libro che il libraio Rocco Pinto ha appena pubblicato per Voland